

UNIVERSITA' DI TORINO

In data 3 e 4 maggio 2017 una delegazione del CTS ha effettuato una verifica senza preavviso al Master di Giornalismo "Giorgio Bocca" dell'Università di Torino.

La delegazione ha incontrato prima i praticanti, con un colloquio personale, e poi i vertici della Scuola di Giornalismo, con i quali sono state approfondite diverse tematiche riguardanti le attività del Master. La delegazione del Cts ha incontrato anche la direttrice del Master Franca Roncarolo, la direttrice dei laboratori e delle testate Anna Masera, la coordinatrice editoriale Sabrina Roglio.

Dai colloqui individuali è emersa una sostanziale soddisfazione da parte degli allievi sull'andamento del Master, sia sul fronte delle lezioni accademiche, sia per quanto concerne l'attività di laboratorio, svolte con regolarità.

A giudizio di questa delegazione del Cts, dalla valutazione dei "prodotti editoriali" (avvenuta anche in remoto attraverso il sito del Master) è emersa la necessità di un approfondimento. In particolare si sono evidenziate alcune criticità in relazione ai contenuti e alla "linea editoriale" dei telegiornali e dei giornali radio. Essendo prevalenti le notizie dall'Italia e dall'estero, appare sporadica e comunque limitata, la possibilità offerta agli allievi di svolgere attività di cronaca sul territorio e quindi al seguito dei fatti del giorno (non necessariamente programmati). Ne consegue a giudizio di questa delegazione del Cts, che non innescandosi i ritmi redazionali tipici e capaci di vivacizzare le attività di laboratorio, la produzione finisce per soffrire di un certo appiattimento con una miscellanea non sempre lineare di notizie e servizi.

Anche per quanto riguarda il periodico "Futura Magazine", edito in forma digitale, le scelte grafiche risultano poco vivaci e tendenzialmente datate.

Nell'ambito delle lezioni frontali, è risultato che, dall'inizio del biennio, solo poche ore sono state dedicate alla Deontologia. Essendo già da tempo operativi i laboratori, gli allievi operano senza aver acquisito nozioni sufficienti a supporto delle loro attività.

Va tenuto conto che si tratta della verifica del primo anno e che il biennio è iniziato solo il 21 novembre scorso e quindi risente dei normali problemi di avvio del Master.

Le dotazioni tecnologiche risultano adeguate per lo svolgimento delle attività di laboratorio.

La retta biennale ammonta a 18 mila euro. Per il primo anno sono state assegnate sei borse di studio dell'ammontare di sei mila euro ciascuna.

Alla luce di quanto sopra, valutate le singole voci di giudizio degli allievi e del CTS, il voto finale è di 68,2 centesimi. Trattasi di una valutazione aritmetica incompleta mancando il computo dell'elemento "Analisi e raffronto del numero degli allievi che hanno conseguito l'idoneità professionale", in quanto l'esito degli esami del biennio 2014-2016 non è ancora noto, essendo la sessione ancora in corso.